

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00024535
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna
SGTT - Titolo	Madonna del Rosario

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Stroppio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
---------------	---------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1400
DTSF - A	1499
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

**ATBD - Denominazione** bottega svizzera

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica

**ATB - AMBITO CULTURALE**

**ATBD - Denominazione** bottega piemontese

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** legno/ scultura/ pittura/ argentatura/ doratura/ marmorizzazione

**MIS - MISURE**

**MISA - Altezza** 113

**MISL - Larghezza** 32

**MISP - Profondità** 30

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** discreto

**STCS - Indicazioni specifiche** Piccole screpolature, il dito mignolo della mano destra è rotto.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La statua in legno dolce, incavata neòlla parte interna, è legata da alcuni pezzi di larice ad un blocco di base in legno pieno. Il piedistallo, Dipinto a finto marmo, sostiene una nuvola di colore grigio, da cui compaiono teste di angioletti con i capelli castani e ali dorate. La Madonna tiene la mano sinistra appoggiata al petto e, con l'altra, mosra la corona del Rosario. La veste, a fitte pieghe verticali, cinta da un nastro appena sotto il petto, è argentata. Il mantello è di colore azzurro frangiato in oro. Un velo verde pallido ricopre il capo e scende sulle spalle. Il volto è di colore rosa e i capelli andulati sono castano chiaro.

**DESI - Codifica Iconclass** 11 F 23

**DESS - Indicazioni sul soggetto** Soggetti sacri. Personaggi: Madonna. Abbigliamento religioso.

Solo dopo un accurato restauro sarà possibile stabilire l'area di provenienza e la precisa collocazione temporale di questa scultura. Sotto gli arbitrari rifacimenti e le palesi ridipinture che ne hanno alterato e trasformato la fisionomia originaria, affiorano i tratti di una scultura quattrocentesca: il modellato del mantello, la fattura della veste, le tracce dell'orlo del velo arrotolato intorno al capo e dell'originaria poiega del mantello, mostrano probabili affinità con due sculture attribuite all'area svizzera, conservate rispettivamente nel Museo Reginale di Aosta e nella Parrocchiale di Oleggio, databili fra la fine del Tre e l'inizio del Quattrocento (E. CASTELNUOVO, G. ROMANO (a cura di), Giacomo Jaquerio e il gotico internazinale, catalogo della mostra, Torino 1979, pp. 250, 263). Il viso della Vergine, di forma allungata, è ulteriore conferma del legame con un'area "nordica", mentre la linea fluente e ansata è caratteristica degli

## NSC - Notizie storico-critiche

schemmi del gotico internazionale. Inoltre la lavorazione della statua con il tronco ligneo incavato è molto comune in questo secolo, mentre tende a scomparire di seguito. Come nelle due sculture citate, il capo della Madonna doveva essere integrato da un'alta corona svasata, sostituita da quella attuale di primo Novecento in lastra di otone argentato (cfr. Catalogo generale della ditta Fratelli Bertarelli, Milano, s.d., p. 240, fig. 90). La scultura è stata notevolmente modificata, probabilmente a più riprese, con l'aggiunta e il rifacimento di intere parti, in particolare, oltre al velo, ad alcune pieghe del mantello e ai vari strati di ridipinture, il braccio sinistro piuttosto rozzo non è senz'altro quello originario. La base e il piedistallo sono aggiunte settecentesche legate ad un filone espressivo popolare assai diffuso nella provincia cuneese. L'atteggiamento della Vergine, nell'atto di ritrarsi, sembra esser quello dell'Annunziata, ma nella tradizione orale della zona ed in un inventario del 1934 viene definita Madonna del Rosario (Stroppo, Archivio Parrocchiale, mazzo n. 3, Beneficio Parrocchiale, decime, canoni, congrue, imposte, tasse, vertenza, fasc. 22, Libro inventario e registro dello stato patrimoniale 19/6/1934). A probabile testimonianza dell'antica tradizione è l'immagine più venerata della chiesa Parrocchiale, dove da un documento conservato nell'archivio, datato 1868, confermato dalle Visite Pastorali ottocentesche, risulta che vi sia "una sola statua della Madonna, che è di bosco, ed è posta in un angolo della chiesa chiuso" (Stroppo, Archivio Parrocchiale, mazzo n. 2, Parroci, Parrocchia, stato d'anime, Visite Pastorali, culto, Manutenzine Parrocchia, 1780-1952, fasc. 16; Visite Pastorali 31/05/1868). Il ritrovamento di questa scultura quattrocentesca va ad aggiungersi alle numerose testimonianze di questo secolo presenti nella Val Maira: a Stroppo gli affreschi della Chiesa di S. Pietro, in particolare quelli della Cappella della Natività, dove viene individuato il superamento di un linguaggio ligure in chiave di gotico internazionale (E. ROSSETTI BREZZI, Nuove indicazioni sulla pittura ligure - piemontese tra '300 e '400, in "Ricerche di storia dell'arte, 1978/79, n. 9, pp. 19-2), le due sculture lignee conservate presso la Canonica e un acroce in pietra scolpita, nei pressi della Chiesa di S. Pietro, conferma del ruolo di luogo di incontro e momento dialettico fra nord e sud dell'Europa, che svolsero le Alpi in questo secolo, sottolineato a più riprese da Enrico Castelnuovo. Problema altrettanto importante da affrontare sarà quello del carattere della committenza in un contesto comunitario quale quello dei Dodici Comuni della Val Maira Superiore "a Ripo Breixino supra" che, nel 1401, stabilirono i propri "Statuti" in una situazione di ampia autonomia del Marchesato di Saluzzo (Pruzzo, Archivio Comunale, Capitula et Ordinamenta Vallis Mayranae, 1401).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 35443

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

deliberazione

<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1401
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1868/05/31
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	fascicolo
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1868
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1934/06/19
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Catalogo generale ditta Fratelli Bertarelli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 240
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 90
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Castelnuovo E./ Romano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 250, 263
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rossetti Brezzi E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978/1979
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 19-21
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Dardanello P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)